Endrich e Sorcinelli: fascisti a Cagliari

Nella sua vasta toponomastica Cagliari presenta due importanti punti della città dedicati a fascisti mai rinnegati, Enrico Endrich e Ferruccio Sorcinelli.

Enrico Endrich

Aderì al fascismo fin dagli inizi, arrivando a diventare Podestà di Cagliari non avendo ancora compiuto trent'anni nel 1928.

Fu il reggente della città dal 1928 al 1936. Successivamente è stato segretario provinciale a Cagliari del Partito Nazionale Fascista.

Successivamente alla guerra ha aderito all'MSI (Movimento Sociale Italiano), partito inserito nel quadro politico repubblicano ma di chiara matrice fascista.

Ha fatto il podestà in anni in cui il fascismo si affermava e si difendeva dagli antifascisti con l'ausilio di minacce, pratiche violente e squadriste. Endrich, visto il suo ruolo, va considerato se non il responsabile diretto almeno un compiacente responsabile oggettivo di quelle violenze.

Anche a distanza di decenni dalla caduta del fascismo non ha mai criticato il regime né fatto autocritica sulla sua appartenenza ad esso.

Ferruccio Sorcinelli

Avvocato di origine Aretina è stato un importante uomo d'affari in Sardegna. I suoi interessi si sono sviluppati in vari settori tra cui quello minerario e quello editoriale.

Fu un fascista della prima ora e nella nostra in Sardegna finanziò e fomentò lo sviluppo del movimento fascista in chiave anti operista e socialista, utilizzandolo come strumento di repressione delle lotte sociali. Finanziò le squadracce fasciste che aiutarono i fascisti sbarcati dal continente nel '22 per contrastare e reprimere le strutture paramilitari del Partito Sardo d'Azione.

Anche Sorcinelli non ha mai ripudiato il fascismo né dopo la caduta del regime né dopo la fine della guerra e ha continuato a definirsi un fascista irriducibile fino alla fine dei suoi giorni.